

Good Evening, Eurovision!

DA SANREMO ALL'EUROVISION SONG CONTEST

**LEZIONE 5
IL NAZIONALISMO ALL'EUROVISION**

**MATTEO PANIZZA
DOTT. IN COMUNICAZIONE
UNITRE BIANZÈ
A.A. 2021/2022**



Il nazionalismo emerge all'Eurovision Song Contest in differenti forme e attraverso diversi procedimenti.

È importante prima analizzare semanticamente il termine 'Nazionalismo'.

Dizionario DeAgostini, Milano, 1997	Dizionario online Treccani, 2019
<p>L'esaltazione del sentimento di amore e di attaccamento alla propria nazione e a tutto ciò che essa rappresenta in campo politico, civile, culturale, economico.</p>	<p>L'insieme delle dottrine e dei movimenti che attribuiscono un ruolo centrale all'idea di nazione e alle identità nazionali. Si è storicamente manifestato in due forme: come ideologia di liberazione delle nazioni oppresse e come ideologia della supremazia di una nazione sulle altre.</p>

REPRESENT ACCENTS ART HOMES RELIGION MYTHS CHINESE CLOTHING TRADITIONS MYTHOLOGY MUSIC HABITS DIFFERENT FESTIVITIES DANCES

ALPHABETS BUILDINGS LANDSCAPE GOVERNMENT hISTORY CULTURE

FOOD CELEBRATIONS FOLKLORES SCHOOL ACCESSORIES

WEATHER HOLIDAYS FLAGS MASCOTS LANGUAGE TRADITION NEW CLOTHES SCHOOLS CULTURE

LAWS ANIMALS LANDMARKS SPORTS

YEAR COLOUR JEWELRY LANGUAGES SKIN SONGS



REGOLAMENTO

Per le canzoni:

- non devono avere contenuti politici, offensivi o pubblicitari
- può essere di qualsiasi genere e cantata in qualsiasi lingua

Per le emittenti:

- è severamente vietato non trasmettere o trasmettere solo parzialmente una o più esibizioni dei rappresentanti di altre nazioni; Nel 2018, l'emittente cinese ha ostacolato la messa in onda del cantante Irlandese, la cui esibizione comprendeva un balletto tra due ragazzi . Sempre quell'anno, anche la performance dell'Albania fu bloccata in alcune nazioni a causa dei tatuaggi del rappresentante albanese, ritenuti offensivi e di cattivo costume e gusto.

L'Eurovision, da sempre, è una vetrina per le nazioni. La vittoria, obiettivo supremo, è accompagnata dalla notorietà e dal titolo di 'nazione dominante' fino all'edizione successiva.

Cosa esporre in questa vetrina? Tutto: lingua, cultura, tradizioni, colori, costumi, musiche e balli. Insomma, la vera e unica identità nazionale.

“The song contest is a battlefield where you can allow yourself to be a patriot. You can even allow yourself to be a nationalist. You can say the others stink...”

(Franck, 2013)

1) IL LOGO E LO SLOGAN

Uno dei modi più semplici e immediati per rappresentare la propria nazione è il simbolo o logo ideato appositamente per una edizione del Contest. Ogni edizione sviluppa il proprio, sulla base di cultura, tradizioni e costumi locali.

Gli slogan sono brevi frasi scelte per esprimere il principio o il valore enfatizzato e esaltato in quella edizione, che spesso richiama il logo stesso: amicizia, unione, diversità e divertimento sono i temi più ricorrenti, nonché i principi fondanti del Contest stesso.



Per Mosca 2009, il logo scelto rappresenta una fenice, simbolo di buona sorte nelle fiabe russe.





Il logo scelto per l'edizione 2012 fu un sole infuocato, prendendo spunto dal soprannome della nazione azera, ovvero *'Terra del fuoco'*.

EUROVISION
SONG CONTEST
BAKU 2012

Light your fire!



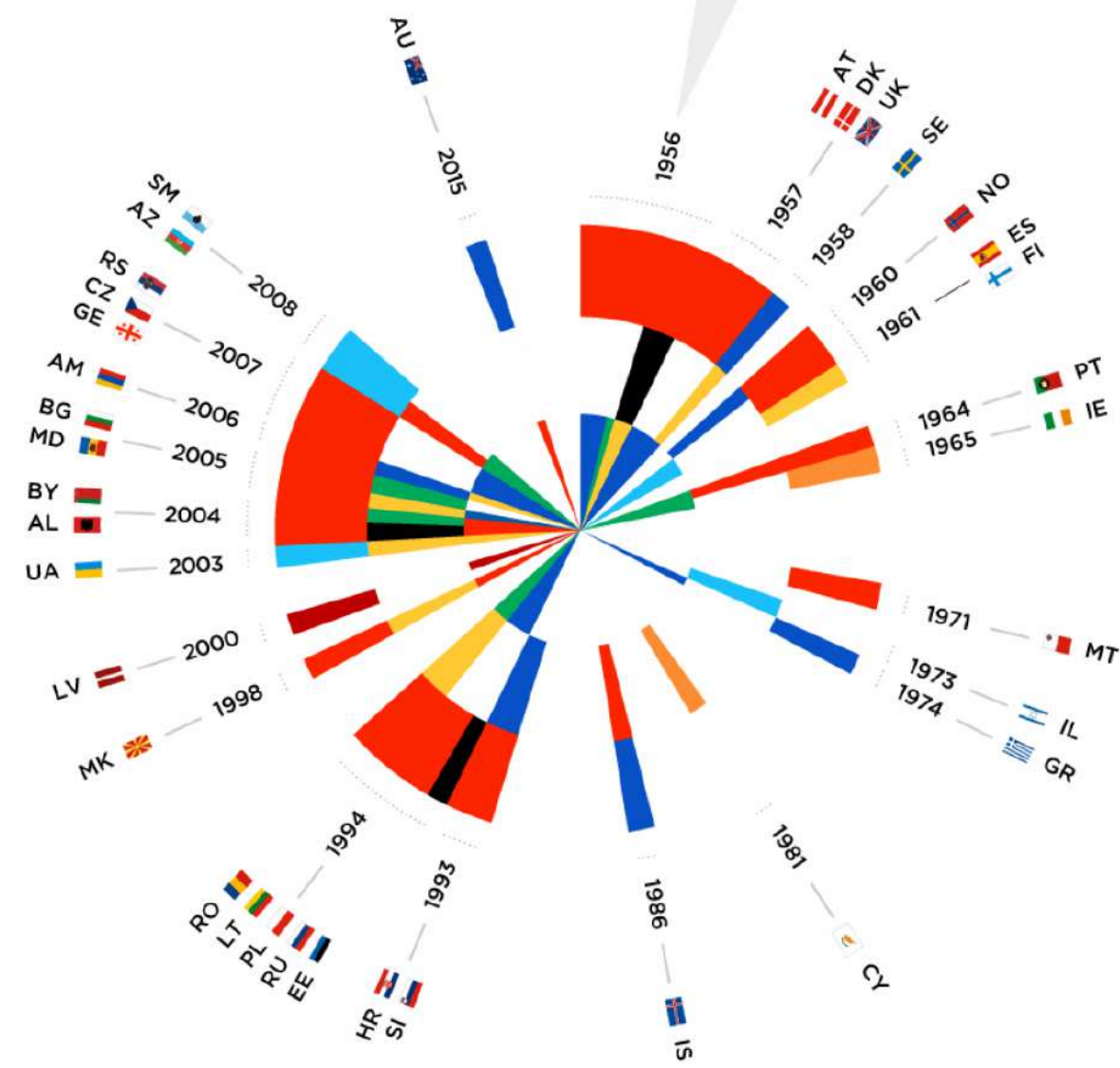
Il simbolo del 2017 fu una collana tipica ucraina, la Namysto, composta da palline di varie dimensioni e colori. La diversità è espressa anche nello slogan di quell'anno.





The composition of the Eurovision 2020 symbol

Based on the year participating countries first joined Eurovision



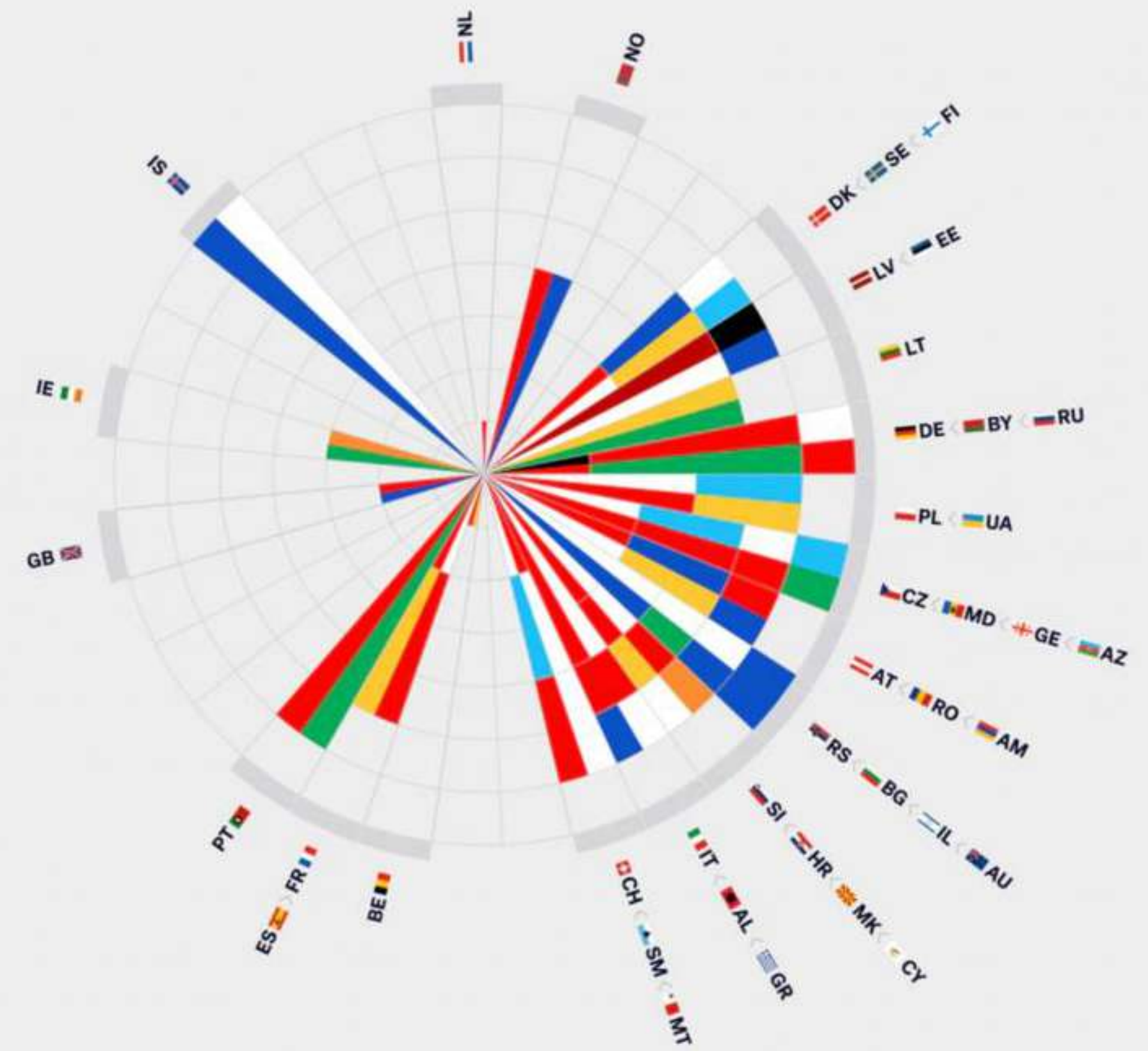
openup



Explanation

All parts of the symbol are made up of two colors of the flags of the participating countries. The country's part position is determined by the angle and distance from its capital towards Rotterdam.

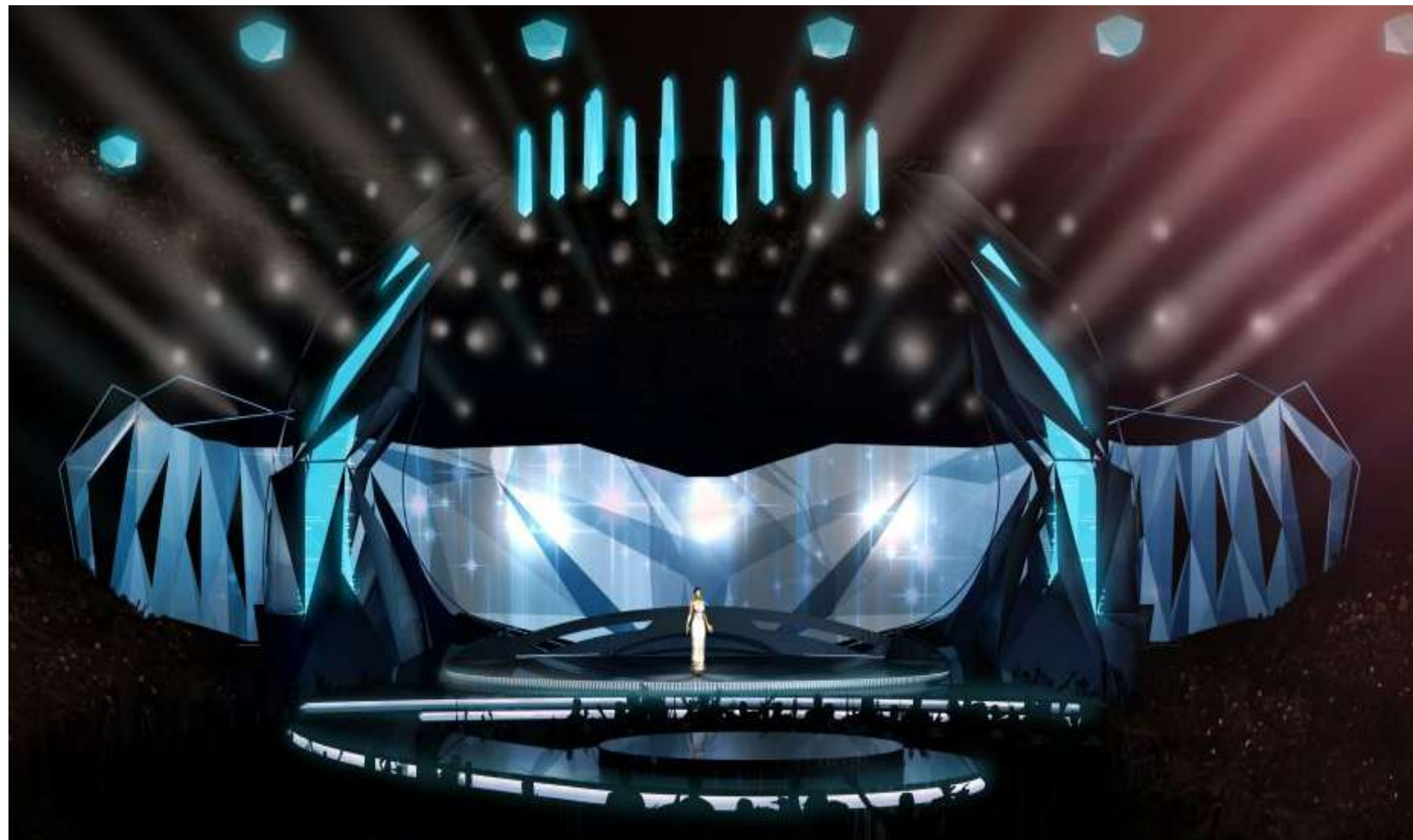
Locations of capitals

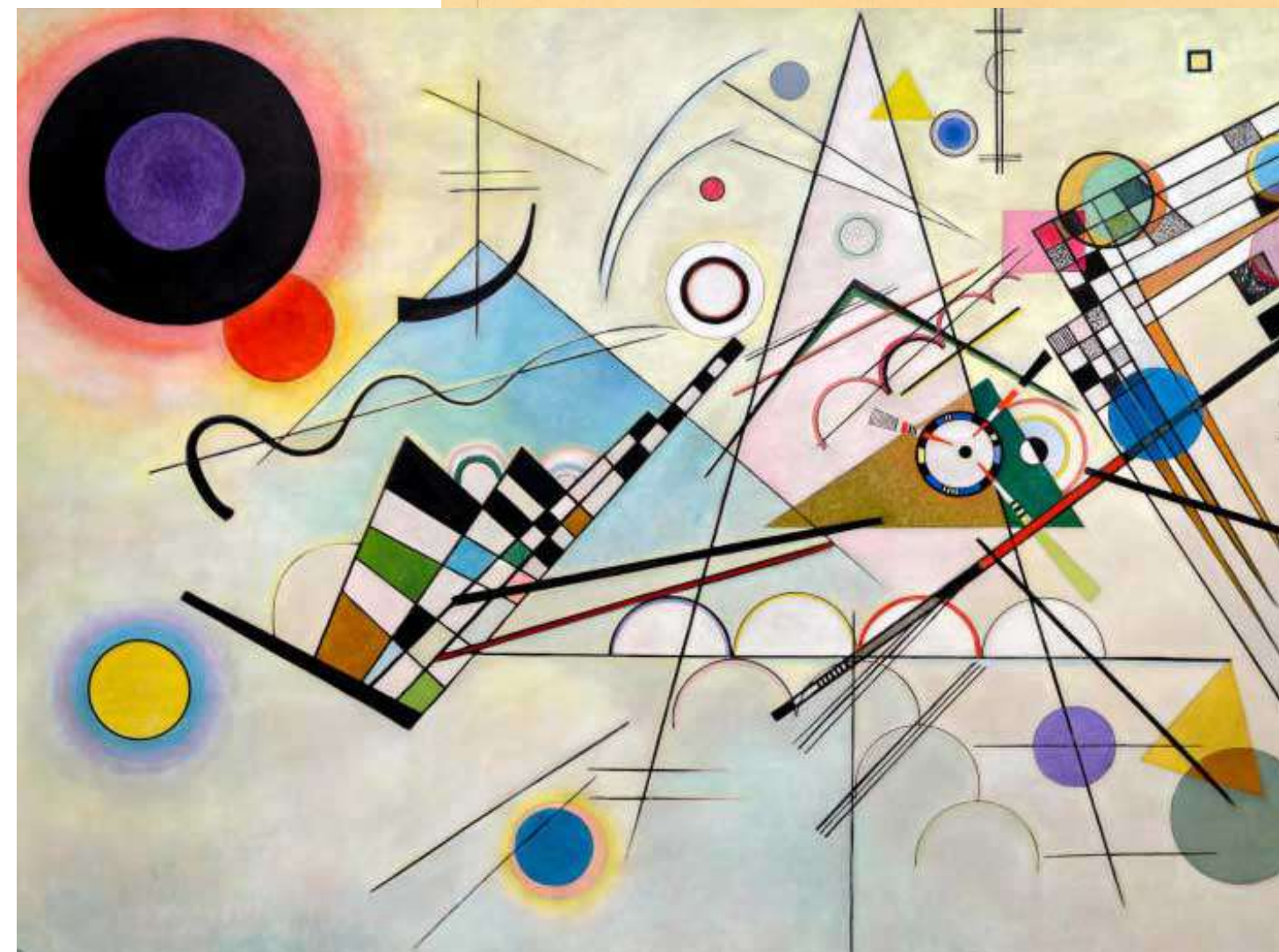




2) LO STAGING

Anche lo staging, ovvero il palco, può descrivere al meglio una nazione, coi suoi colori, le sue caratteristiche e le sue forme.





Nel 2009 vennero mostrati quadri di El Lissitzky e Kandinsky, oltre a delle matrisosche 'volanti'.





3) LE SIGLE, GLI OPENING E GLI INTERVAL ACTS

Ogni edizione ha una sua sigla che mostra non solo logo e slogan scelti, ma anche tutta una serie di elementi caratteristici del Paese ospitante: paesaggi, monumenti, colori, simboli. Sono una piccola cartolina con cui la nazione si presenta al mondo.



In altri casi si è preferito mostrare la nazione ospitante non nella sigla, ma nel corso della trasmissione, durante due momenti fondamentali chiamati rispettivamente *opening act* e *interval act*.

Gli *opening* rappresentano l'apertura vera e propria, caratterizzato da balletti o esibizioni (in particolare del vincitore dell'anno precedente), ma il momento clou è dato dalla parata delle nazioni con le bandiere e i loro rispettivi rappresentanti (in ordine di esibizione, non alfabetico).



Altri tipi di momenti di intrattenimento sono chiamati *interval act*, essenziali per il Contest in quanto utili a tenere il televoto aperto dalla fine delle esibizioni fino all'annuncio dei risultati. Anche in questi momenti vengono spesso mostrate immagini legate alla nazione ospitante



4) I COSTUMI, LE LINGUE E LE SCENOGRAFIE

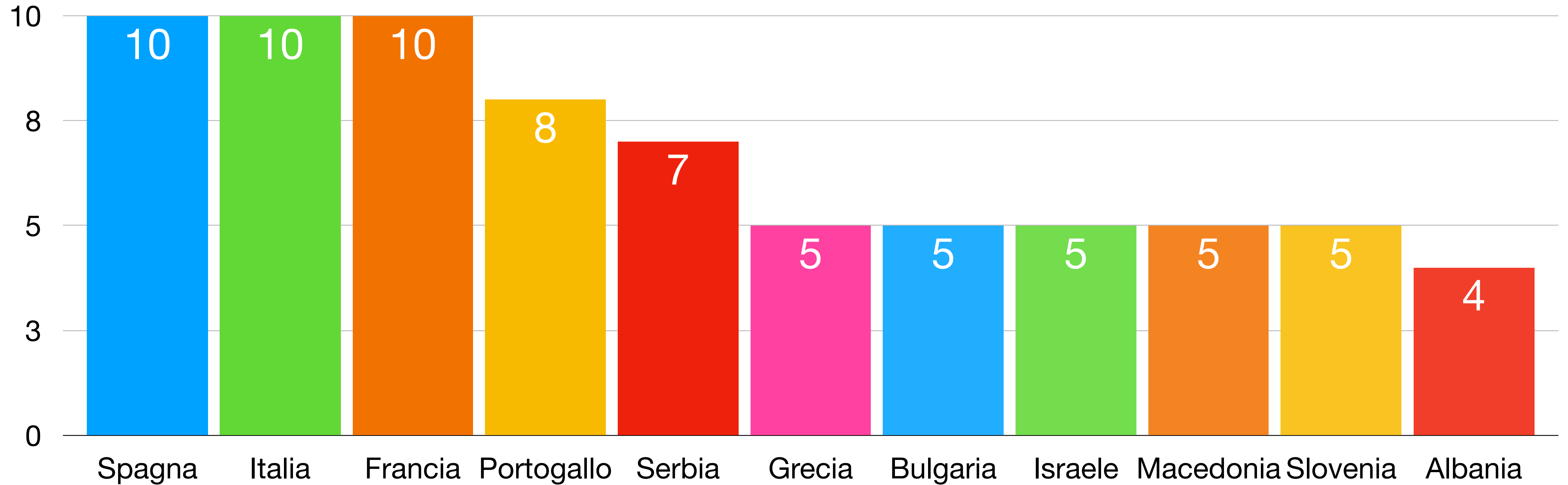


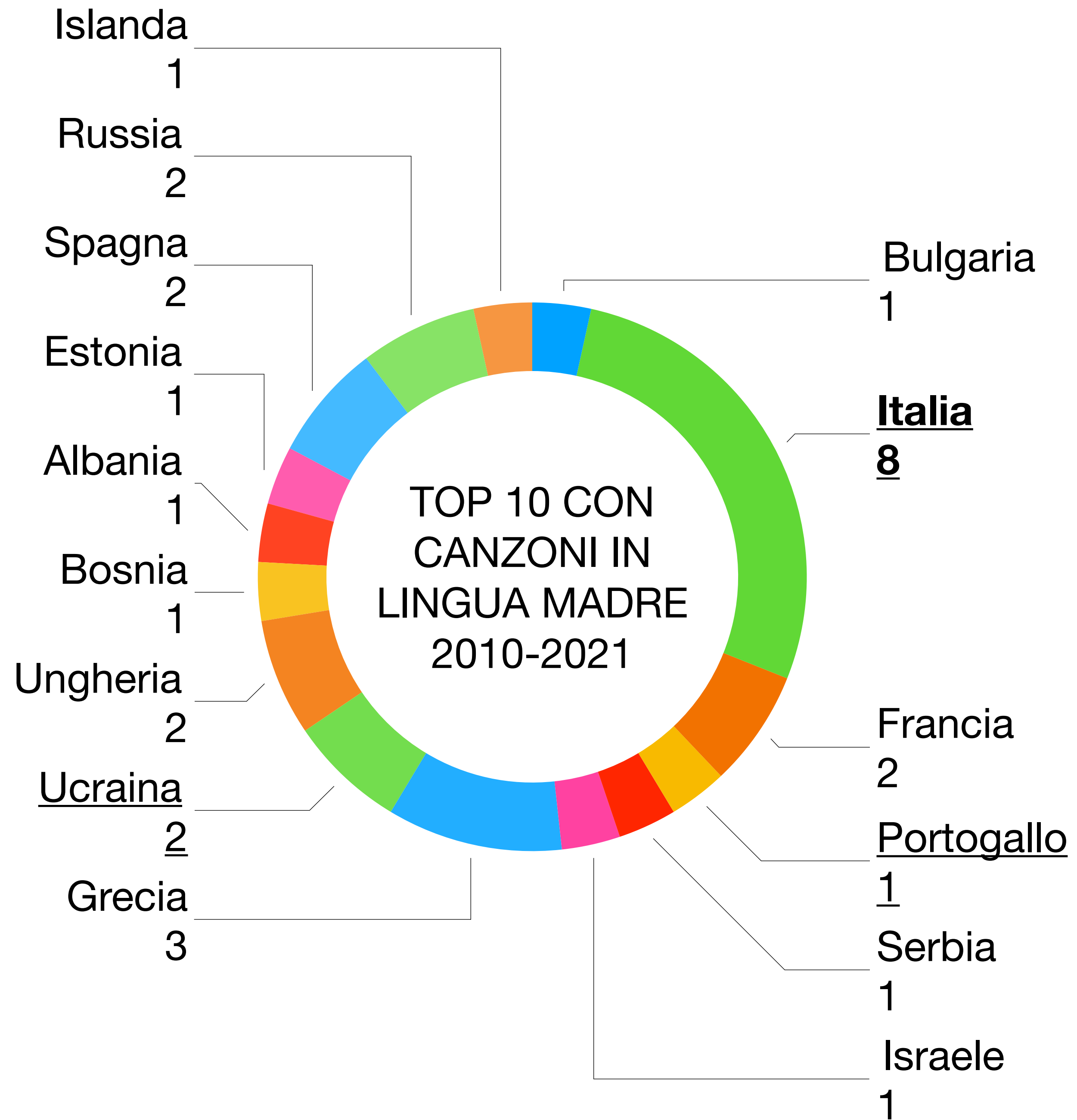
Molte sono le lingue apparse e usate nelle esibizioni del Contest, ma le lingue ufficiali sono l'inglese e il francese. Ogni nazione è libera di cantare nella lingua madre oppure in un'altra, anche inventata.

Ma la lingua è solo uno degli elementi con il quale le nazioni mettono in gioco la loro cultura; i costumi e le scenografie sono altresì fondamentali a questo scopo.



NAZIONI CON CANZONI IN LINGUA MADRE ESC 2010-2021





5) LE POSTCARDS

Le *postcard*, o cartoline, sono brevi video di pochi secondi (intorno alla cinquantina solitamente) che servono al Contest non solo per presentare i cantanti in gara e i loro rispettivi Paesi di appartenenza, ma anche per dar tempo ai produttori e a tutte le crew al lavoro sul palcoscenico di cambiare scenografie e *background* tra un'esibizione e l'altra.

Sono state introdotte per la prima volta nel 1970 ad Amsterdam, e possono essere classificate in due tipi: le cartoline locali considerabili 'nazionalistiche', in quanto celebrano la nazione ospitante, mostrandone spazi e attività tipiche o tradizioni, e le cartoline più 'europee' in quanto girate nei Paesi partecipanti alla gara.



LE VOTAZIONI

Il meccanismo di voto dell'Eurovision Song Contest è uno degli aspetti più critici, controversi e scottanti dell'intera competizione.

La nazione vincitrice viene decretata sulla base di punti assegnati da tutti i Paesi in gara. È una scelta che dovrebbe essere popolare, rappresentando un trionfo della democrazia e del gusto europeo. Non sempre è stato così.



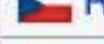






I punti da assegnare vanno da 1 a 7, decretando poi la terza canzone migliore (con 8 punti), la seconda (con 10 punti) e la prima (con 12 punti, i famosi '*Douze Points*').

Giurie e pubblico assegnano questi punti alle canzoni preferite, e verrà annunciato a fine serata il totale guadagnato da ciascun Paese, rivelando così il vincitore. Ad annunciare i voti delle giurie sono gli **spokepersons**, portavoce nazionali scelti dalle reti che si collegano in diretta.




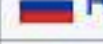
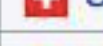
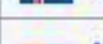
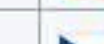







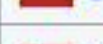
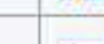








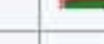

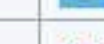
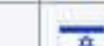




Citando prima i voti dei giurati e poi quelli del televoto, si assiste spesso ad un ribaltamento della classifica, in quanto molte volte i due non combaciano.





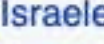






Finale
Voto separato televoto/giuria^[182]

Pos. ↕	Televoto ↕	Punti ↕	Giuria ↕	Punti ↕
1	 Israele	317	 Austria	271
2	 Cipro	253	 Svezia	253
3	 Italia	249	 Israele	212
4	 Repubblica Ceca	215	 Germania	204
5	 Danimarca	188	 Cipro	183
6	 Germania	136	 Estonia	143
7	 Ucraina	119	 Albania	126
8	 Moldavia	115	 Francia	114
9	 Estonia	102	 Bulgaria	100
10	 Lituania	91	 Moldavia	94
11	 Norvegia	84	 Lituania	90
12	 Serbia	75	 Australia	90
13	 Austria	71	 Paesi Bassi	89
14	 Bulgaria	66	 Irlanda	74
15	 Ungheria	65	 Repubblica Ceca	66
16	 Irlanda	62	 Norvegia	60
17	 Francia	59	 Italia	59
18	 Albania	58	 Spagna	43
19	 Paesi Bassi	32	 Slovenia	41
20	 Regno Unito	25	 Danimarca	38
21	 Finlandia	23	 Serbia	38
22	 Slovenia	23	 Ungheria	28
23	 Svezia	21	 Regno Unito	23
24	 Spagna	18	 Finlandia	23
25	 Portogallo	18	 Portogallo	21
26	Australia	9	Ucraina	11

Finale
Voto separato televoto/giuria^[103]

Pos. ↕	Televoto ↕	Punti ↕	Giuria ↕	Punti ↕
1	 Norvegia	291	 Macedonia del Nord	247
2	 Paesi Bassi	261	 Svezia	241
3	 Italia	253	 Paesi Bassi	237
4	 Russia	244	 Italia	219
5	 Svizzera	212	 Azerbaijan	202
6	 Islanda	186	 Australia	153
7	 Australia	131	 Svizzera	152
8	 Azerbaijan	100	 Repubblica Ceca	150
9	 Svezia	93	 Russia	126
10	 San Marino	65	 Malta	87
11	 Slovenia	59	 Cipro	77
12	 Macedonia del Nord	58	 Danimarca	69
13	 Serbia	54	 Francia	67
14	 Spagna	53	 Grecia	50
15	 Danimarca	51	 Islanda	46
16	 Estonia	48	 Slovenia	46
17	 Albania	47	 Albania	43
18	 Francia	38	 Norvegia	40
19	 Israele	35	 Serbia	35
20	 Cipro	32	 Estonia	28
21	 Grecia	24	 Germania	24
22	 Malta	20	 Bielorussia	18
23	 Bielorussia	13	 San Marino	12
24	 Repubblica Ceca	7	 Regno Unito	8
25	 Regno Unito	3	 Spagna	1
26	Germania	0	Israele	0

Finale
Voti separati televoto/giuria^[115]

Pos. ↕	Televoto ↕	Punti ↕	Giuria ↕	Punti ↕
1	 Italia	318	 Svizzera	267
2	 Ucraina	267	 Francia	248
3	 Francia	251	 Malta	208
4	 Finlandia	218	 Italia	206
5	 Islanda	180	 Islanda	198
6	 Svizzera	165	 Bulgaria	140
7	 Lituania	165	 Portogallo	126
8	 Russia	100	 Russia	104
9	 Serbia	82	 Ucraina	97
10	 Grecia	79	 Grecia	91
11	 Svezia	63	 Finlandia	83
12	 Moldavia	62	 Israele	73
13	 Norvegia	60	 Belgio	71
14	 Malta	47	 Lituania	55
15	 Cipro	44	 Moldavia	53
16	 Albania	35	 Cipro	50
17	 Azerbaijan	33	 Svezia	46
18	 Bulgaria	30	 San Marino	37
19	 Portogallo	27	 Azerbaijan	32
20	 Israele	20	 Albania	22
21	 San Marino	13	 Serbia	20
22	 Belgio	3	 Norvegia	15
23	 Paesi Bassi	0	 Paesi Bassi	11
24	 Spagna	0	 Spagna	6
25	 Germania	0	 Germania	3
26	Regno Unito	0	Regno Unito	0

IL BLOCK VOTE

È tutt'oggi solito, come già accadeva in passato, individuare giurie nazionali che votano a favore di Paesi 'amici' o 'alleati'. Si parla in questo caso di ***block vote***, ovvero di voto assegnato a Paesi che per tradizioni, lingua, cultura o anche solo amicizia o politica, si sentono vicini e legati.



AREA SCANDINAVA

AREA SOVIETICA

AREA BALTICA

AREA BALCANICA

AREA MEDITERRANEA

AREA EGEEA

X

LA POLITICA NEL CONTEST

La politica è sempre stata presente nella gara, sin dagli albori:

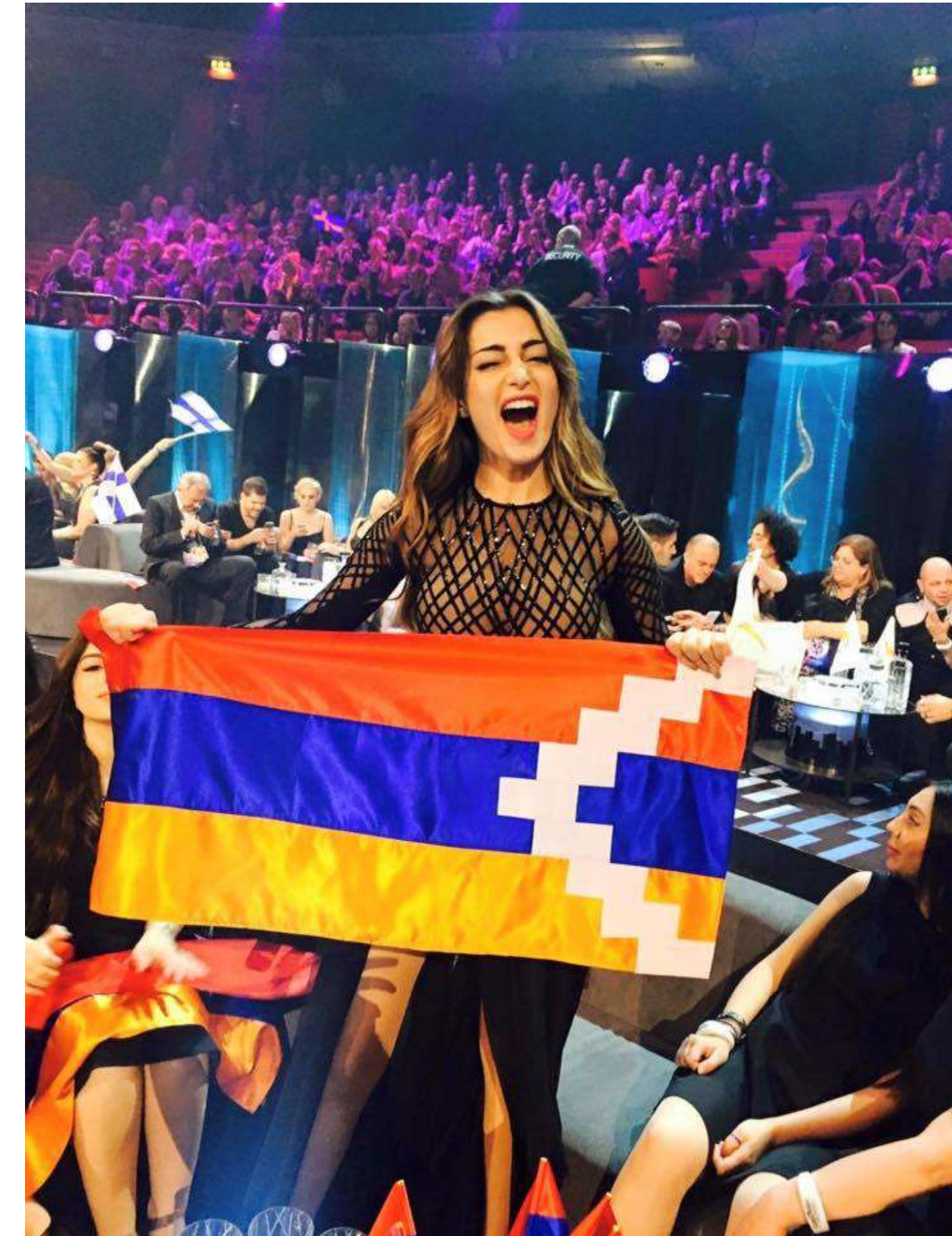
Even though the ESC is officially claimed to be an apolitical event, one can easily identify (overt and covert) political aspects. [...] It is evident that the ESC was created with an explicitly political aim in mind (Motschenbacher, 2016)

Ci sono stati momenti nella storia del contest durante il quale l'aspetto socio-politico ha quasi preso il sopravvento, facendo dimenticare per un istante (o per mesi) le regole e i principi basilari su cui si fonda l'evento.

Nati a causa di rivalità storiche, rivendicazioni territoriali – quindi per questioni di geopolitica – o anche solo per politiche legate ad usi e costumi e alla società, si sono verificati nel corso del tempo episodi che hanno segnato la storia del contest, cambiandone profondamente l'aspetto generale.

IL CASO ARMENIA-AZERBAIJAN

- entrambi sono stati satelliti dell'URSS, rimanendovi legate ancora oggi (lo si nota anche nelle votazioni).
- ciò che ha causato una forte rivalità tra i due Paesi è stata la contesa della regione del **Nagorno Karabakh**, a sud-ovest dell'Azerbaijan ma a maggioranza etnica armena.
- è stato terreno di un conflitto armato durato due anni (1992-1994) durante il quale venne dichiarata la nascita della Repubblica del Nagorno Karabakh-Artsakh (Seneghini, 2014).
- ecco dunque le motivazioni alla base del ritiro armeno nell'edizione 2012, tenutasi proprio a Baku, capitale azera.
- è del 2016 l'episodio che coinvolse la rappresentante armena Iveta Mukuchyan, la quale, durante l'annuncio dei risultati della semifinale, sventolò una bandiera dell'Artsakh. Un gesto che ha rischiato di far squalificare per le edizioni successive l'Armenia.



IL CASO CONCHITA WURST



Eurovision, la Turchia: “Non torneremo in gara, ci sono personaggi come Conchita Wurst”

Sanremo 2018: battuta di Favino su Conchita Wurst. Il web: “Omofobo”

Facebook censura anche Conchita Wurst!

Conchita Wurst: dalle minacce di morte all'odio dei Russi. E dall'Italia...

La **seconda**, di quanta strada ci sia ancora da fare nella lotta al razzismo e all'omofobia nel mondo, dilagante specialmente in alcuni Paesi, come la Russia. Qui infatti, come anche in Bielorussia, non sono mancate sia le raccolte di firme contro la partecipazione dell'artista austriaca che prese di posizione da parte di uomini politici e degli stessi cittadini russi sui social network (al limite dell'insulto e dell'omofobia). Il Presidente bielorusso Aleksander Lukashenko, bollato dalla Casa Bianca come l'ultimo dittatore d'Europa, tramite il suo comitato della cultura ha definito la vittoria all'Eurovision Song Contest di Conchita Wurst come il simbolo del completo collasso dei valori morali dell'Unione Europea.

Purtroppo anche i nostri politici hanno dimostrato una scarsa sensibilità (e non vogliamo usare altri termini): dall'ex Ministro delle Telecomunicazioni **Gasparri**, che con un tweet dello scorso 15 maggio sosteneva come "**Questa Conchita è ignobile, ed è vergognoso questo coro mediatico che si solleva, che schifo**". Ai tweet di risposta degli utenti ha rincarato la dose sostenendo: "**Conchita orribile spettacolo, deve sparire**". Tweet poi rimossi dopo la miriade di risposte ricevute dagli utenti del noto social network (il tweet incriminato, nella foto qui sopra).

IL CASO RUSSIA - UCRAINA



<https://www.youtube.com/watch?v=B-rnM-MwRHY>



“1944”, il brano ucraino che ha vinto l’Eurovision fa insorgere la Russia

Eurovision 2016, trionfa l'ucraina Jamala con brano "1944". La rabbia di Mosca: "Vittoria politica, da annullare"

La Russia non parteciperà all’Eurovision Song Contest 2017

"Yulia Samoilova ha cantato in Crimea". E l'Ucraina mette al bando la cantante russa paraplegica

L'Ucraina ha deciso di vietare l'ingresso nel paese per tre anni a Yulia Samoilova, la cantante pop disabile nominata dal 'Primo Canale' rappresentante della Russia all'Eurovision, che si terrà a maggio proprio a Kiev

riporta il sito della Bbc, una **feroce lite tra la Russia e il paese ospitante di quest'anno, l'Ucraina**, ha provocato l'invio di una lettera degli organizzatori del concorso al primo ministro ucraino. Il motivo? **Lo scorso mese l'Ucraina ha vietato all'artista scelta dalla Russia, Julia Samoilova, di entrare nel paese per tre anni**, a causa di un ingresso per un concerto, in Crimea nel 2015, ritenuto illegale.

IL CASO ISRAELE-PALESTINA



Un conflitto geopolitico ma anche culturale, che si è immesso nel contest con piccoli episodi, pur sempre significativi.

- Israele ha ottenuto il diritto di ospitare l'edizione 2019 dopo la vittoria a Lisbona di Netta con "Toy". Israele non ospitava il contest dal 1999.
- all'annuncio di Gerusalemme host city del Primo Ministro sono subito seguite reazioni da figure soprattutto politiche: il sindaco di Dublino ha proposto di non partecipare al contest "per mettere alla luce l'orrenda situazione che sta vivendo il popolo palestinese". Il movimento di boicottaggio vide l'appoggio anche del *Sinn Fein* (partito di estrema sinistra irlandese) e degli esponenti del Partito Socialista Europeo. Ancora più significativa è stata la petizione firmata da molti islandesi per chiedere alla propria nazione di boicottare il contest a Tel Aviv.

<https://www.youtube.com/watch?v=84LBjXaeKk4>

Il gruppo Hataari ha sventolato bandiere della Palestina durante la finale, ricevendo in cambio una marea di fischi e la rabbia sul volto del presentatore.



Ospite speciale dell'edizione 2019, Madonna, durante l'interval act della finale, ha portato sul palco due ballerini, mano nella mano. Questi, voltandosi, portavano le bandiere di Israele e della Palestina sulle spalle, in un gesto di unione e di pace rappresentato dalle loro mani giunte.

*L'opening act,
come altri elementi
quali l'Interval Act,
le Postcards, le
esibizioni stesse
fanno emergere
spesso un forte
nazionalismo, con
elementi tipici della
cultura di un
Paese.*

**MERCOLEDÌ
3 NOVEMBRE 2021
20:30 su ZOOM**

Good Evening, Eurovision!

DA SANREMO ALL'EUROVISION SONG CONTEST

**LEZIONE 5
IL NAZIONALISMO ALL'EUROVISION**

**MATTEO PANIZZA
DOTT. IN COMUNICAZIONE
UNITRE BIANZÈ
A.A. 2021/2022**

